



COMUNI DEL RISPETTO – CERTIFICAZIONE ANTIBULLISMO -

Livorno Città Antibullismo

Percorso educativo essenziale e immediatamente attivabile per scuole, studenti, docenti e famiglie

Premessa generale e visione del progetto

Il progetto **Livorno Città Antibullismo** rappresenta il livello più alto e completo del percorso educativo promosso dall'Osservatorio Nazionale Bullismo e Disagio Giovanile in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Livorno.

Non si tratta di un insieme di singole iniziative, ma di un **modello cittadino strutturato**, pensato per trasformare Livorno in una città che affronta in modo sistemico e continuativo il tema del bullismo, del cyberbullismo e del disagio giovanile.

Con questo progetto, Livorno non si limita a “fare prevenzione”, ma **assume un ruolo guida**, diventando un punto di riferimento educativo e istituzionale, capace di unire scuola, famiglia, sport e istituzioni in un'unica visione condivisa.

L'obiettivo finale è costruire un percorso che resti nel tempo, riconoscibile, misurabile e replicabile, posizionando Livorno come **città modello a livello nazionale**.

1 Il ruolo dell'Amministrazione Comunale

In questo progetto l'Amministrazione Comunale non è un semplice patrocinatore, ma un attore centrale del percorso educativo cittadino. Il Sindaco e gli Assessori competenti accompagnano lo sviluppo del progetto lungo tutto il suo svolgimento, garantendo una presenza istituzionale costante nei momenti pubblici, negli eventi formativi e nei passaggi chiave di restituzione alla cittadinanza.

Accanto al ruolo dell'Amministrazione, l'**Osservatorio Nazionale Bullismo e Disagio Giovanile** è il soggetto **ideatore, promotore e organizzatore** del progetto. L'Osservatorio ne ha definito la visione, l'impianto educativo e le azioni operative, curandone la progettazione complessiva, il coordinamento delle attività e la supervisione scientifica.

L'Osservatorio segue direttamente tutte le fasi del percorso, dalla pianificazione alla realizzazione degli eventi, dalla formazione digitale alla formazione in presenza, assicurando coerenza, qualità e continuità dell'intervento. Attraverso la propria rete di partner istituzionali, scientifici e sportivi, l'Osservatorio garantisce inoltre la **certificazione educativa del progetto**, riconoscendone il valore, l'affidabilità e l'aderenza ai più avanzati modelli nazionali di prevenzione del bullismo e del disagio giovanile.



COMUNI DEL RISPETTO – CERTIFICAZIONE ANTIBULLISMO -

La sinergia tra Amministrazione Comunale e Osservatorio rappresenta il cuore del progetto: un'alleanza tra istituzioni che rende possibile un intervento strutturato, autorevole e duraturo a tutela delle nuove generazioni.

2 A chi si rivolge il progetto

Il progetto si rivolge all'intera comunità educativa cittadina e coinvolge in modo coordinato tutti i soggetti che, a diverso titolo, concorrono alla crescita e al benessere delle nuove generazioni.

Sono destinatari del progetto
gli studenti delle scuole primarie
gli studenti delle scuole secondarie di primo grado
gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado
i docenti e il personale scolastico
le famiglie
la cittadinanza

Il progetto è costruito partendo dal principio che la prevenzione sia efficace solo quando tutti i soggetti educanti vengono coinvolti in maniera integrata, coerente e continuativa.

A garantire la qualità, la solidità e l'efficacia degli interventi è il **Comitato Scientifico dell'Osservatorio Nazionale Bullismo e Disagio Giovanile**, composto da **25 professionisti** di alto profilo tra psicologi, avvocati, pedagogisti, sociologi ed esperti dell'educazione e della tutela dei minori.

Il Comitato Scientifico ha il compito di modellare contenuti, linguaggi e modalità formative in base ai diversi destinatari del progetto. La comunicazione e la formazione rivolte ai docenti sono strutturate con un approccio tecnico, operativo e professionale; quelle rivolte agli studenti utilizzano un linguaggio esperienziale, diretto e coinvolgente; quelle rivolte alle famiglie sono pensate per favorire consapevolezza, dialogo e responsabilità condivisa.

Accanto al lavoro scientifico, il progetto si avvale del contributo di una rappresentativa selezionata di **Campioni del Mondo e Campioni Olimpici e Paralimpici**, uomini e donne in modo equilibrato, che svolgono il ruolo di testimonial educativi. La loro presenza consente di rendere i messaggi credibili, riconoscibili e vicini ai diversi target, trasformando l'esperienza sportiva e di vita in uno strumento concreto di educazione, prevenzione e ispirazione.

Questa integrazione tra competenza scientifica e testimonianza sportiva rappresenta uno degli elementi distintivi del progetto e ne rafforza l'impatto educativo su tutta la comunità cittadina.

3 Che cosa rende questo progetto diverso dagli altri

Questo progetto si distingue in modo netto rispetto alle iniziative tradizionali perché nasce con una visione ampia, profonda e duratura.



COMUNI DEL RISPETTO – CERTIFICAZIONE ANTIBULLISMO -

Non è un intervento episodico o emergenziale, ma un **percorso strutturato**, pensato per accompagnare la città nel tempo e per incidere realmente sulla vita quotidiana delle scuole, delle famiglie e dei ragazzi. Ogni azione è collegata alle altre e inserita in un disegno unitario, coerente e riconoscibile.

Non è un progetto limitato al contesto scolastico, ma un **progetto cittadino**, che coinvolge l'Amministrazione Comunale, le istituzioni, le scuole, le famiglie, il mondo dello sport e la comunità nel suo insieme. La prevenzione diventa così una responsabilità condivisa e non delegata a singoli momenti o singoli attori.

Non è soltanto un percorso formativo, ma anche **simbolico e identitario**. Attraverso eventi pubblici, momenti istituzionali e azioni permanenti, il progetto costruisce un'immagine forte e riconoscibile della città, capace di trasmettere valori, impegno e visione. Livorno non parla solo di contrasto al bullismo, ma sceglie di raccontarsi come città che educa, protegge e accompagna le nuove generazioni.

Il progetto non si esaurisce nell'arco di un anno scolastico, ma **pone le basi per un cammino stabile e continuativo**. Le strutture organizzative, il coinvolgimento delle istituzioni, il lavoro del Comitato Scientifico e la rete dei testimonial permettono di dare continuità al percorso, rafforzandolo ed evolvendolo nel tempo.

Per queste ragioni **Livorno Città Antibullismo** non è pensato come un singolo evento o una somma di attività, ma come un vero e proprio **marchio educativo della città**, un segno distintivo che esprime una scelta politica, educativa e sociale chiara: mettere al centro i giovani, il rispetto e il futuro della comunità.

4 Conferenza stampa solenne di avvio

Il progetto si apre con una conferenza stampa istituzionale di alto profilo, che sancisce ufficialmente l'avvio del percorso Livorno Città Antibullismo.

Alla conferenza stampa partecipano il Sindaco, gli Assessori, i dirigenti scolastici, l'Osservatorio Nazionale Bullismo e Disagio Giovanile, la testimonial nazionale del progetto Annalisa Minetti e una rappresentativa di Campioni del Mondo dello sport, selezionata anche tra le eccellenze del territorio.

Questo momento serve a dichiarare pubblicamente la scelta della città di Livorno di investire in modo strutturato sulla prevenzione e sull'educazione al rispetto.

5 Percorso educativo per tutte le scuole di Livorno

Tutte le scuole della città vengono coinvolte in un percorso educativo completo e coerente, che integra formazione digitale e attività in presenza, con l'obiettivo di costruire una visione condivisa e un linguaggio comune sul tema del rispetto e della prevenzione.



COMUNI DEL RISPETTO – CERTIFICAZIONE ANTIBULLISMO -

Per la scuola primaria il percorso è centrato sul rispetto delle regole e degli altri, sulla gestione delle emozioni, sull'inclusione e sulla costruzione di relazioni positive fin dalle prime fasi della crescita. L'intervento è pensato per accompagnare i bambini nello sviluppo delle competenze emotive e relazionali di base, fondamentali per prevenire comportamenti di esclusione e conflitto.

Per la scuola secondaria il progetto assume una dimensione più attiva e responsabilizzante attraverso il **percorso di peer education**. I ragazzi non sono semplici destinatari della formazione, ma diventano protagonisti del cambiamento. Vengono stimolati a riflettere sui temi del bullismo, del cyberbullismo, delle dinamiche di gruppo e della responsabilità digitale, e sono accompagnati a trasformare queste riflessioni in comportamenti positivi all'interno delle proprie classi e delle proprie scuole.

La peer education consente di attivare un processo virtuoso in cui i ragazzi parlano ai ragazzi, utilizzando un linguaggio autentico, diretto e credibile. In questo contesto, la presenza dei Campioni del Mondo e dei Campioni Olimpici e Paralimpici svolge una funzione fondamentale di **spinta emotiva e motivazionale**: le loro testimonianze aprono l'ascolto, rafforzano il messaggio e offrono esempi concreti di rispetto, impegno e responsabilità. Successivamente, però, sono gli studenti stessi a diventare portatori dei valori appresi, trasformandosi in ambasciatori del progetto all'interno della comunità scolastica.

A completamento del percorso è previsto il progetto **Patente Digitale**, dedicato all'uso consapevole della rete, dei social network e dei dispositivi digitali, che rafforza la responsabilità individuale e collettiva dei ragazzi nell'ambiente online.

L'obiettivo complessivo è creare un linguaggio comune e una cultura condivisa tra tutte le scuole di Livorno, in cui i giovani non siano soltanto destinatari di messaggi educativi, ma attori consapevoli e responsabili di un cambiamento reale e duraturo.

6 Grandi eventi educativi in presenza per gli studenti

Il progetto prevede tre **incontri educativi in presenza** con i Campioni dello Sport, distinti per fasce d'età, pensati come momenti di relazione diretta e autentica tra studenti e testimonial del progetto.

Questi incontri non sono concepiti come eventi spettacolari, ma come **occasioni di ascolto, confronto e condivisione**, in cui i ragazzi possono percepire da vicino le emozioni, le fragilità e il vissuto umano dei Campioni del Mondo coinvolti.

Gli incontri vedono la partecipazione di **Annalisa Minetti** e di una rappresentativa selezionata di **tre Campioni del Mondo**, scelti dall'Osservatorio per la loro capacità di parlare sia ai ragazzi sia ai docenti, e per il valore del loro percorso umano oltre che sportivo.

L'Osservatorio imposta questi momenti partendo da un presupposto chiaro: il campione non è solo colui che vince, ma è soprattutto una persona che ha conosciuto la sconfitta, l'errore, il fallimento e la fatica. È proprio attraverso il racconto di queste esperienze che il messaggio educativo diventa credibile e profondo.



COMUNI DEL RISPETTO – CERTIFICAZIONE ANTIBULLISMO -

Durante gli incontri, i Campioni non si presentano solo come atleti di successo, ma come uomini e donne che raccontano il proprio cammino, le difficoltà affrontate, le debolezze superate e quelle con cui convivono ancora oggi. In questo modo i ragazzi possono riconoscersi, sentirsi legittimati nelle proprie fragilità e comprendere che le vere vittorie nascono dalla capacità di rispettare le regole, accettare i limiti, metabolizzare le sconfitte e rialzarsi.

L'incontro in presenza diventa così uno spazio in cui si parla dell'uomo e della donna che ci sono dietro il campione, e allo stesso tempo dell'uomo e della donna che ci sono in ciascun ragazzo. Un momento in cui si celebra la vita nella sua complessità, fatta di cadute e ripartenze, di errori e crescita.

Questi incontri generano un coinvolgimento emotivo profondo e duraturo, capace di lasciare un segno nella memoria dei ragazzi e di accompagnarli nel loro percorso di crescita personale, scolastica e relazionale.

7 Percorso avanzato di formazione per i docenti

I docenti sono considerati il **pilastro centrale del progetto**, poiché rappresentano il primo presidio educativo quotidiano e il punto di riferimento fondamentale per intercettare, comprendere e accompagnare le fragilità degli studenti.

Per questo motivo il progetto **Livorno Città Antibullismo** prevede un **percorso avanzato di formazione dedicato ai docenti**, strutturato e progressivo, che combina incontri in presenza, webinar tematici e formazione digitale, con l'obiettivo di rafforzare competenze, consapevolezza e sicurezza professionale.

Il percorso è pensato non come un singolo momento formativo, ma come un **cammino accompagnato**, che aiuta i docenti a leggere la complessità del disagio giovanile e a dotarsi di strumenti concreti per la gestione delle situazioni più delicate.

Struttura del percorso in presenza

Sono previsti **tre incontri formativi in presenza**, ciascuno con una finalità specifica e complementare agli altri, in modo da costruire una formazione coerente e completa.

Primo incontro – Riconoscere il disagio prima che diventi emergenza

Questo incontro è dedicato all'individuazione precoce dei segnali di disagio emotivo, relazionale e comportamentale.

Si lavora sulla capacità di leggere ciò che spesso non viene detto apertamente: cambiamenti improvvisi, chiusura, aggressività, isolamento, calo del rendimento, difficoltà relazionali.

L'obiettivo è aiutare i docenti a sviluppare uno sguardo attento e consapevole, capace di prevenire situazioni critiche prima che degenerino.

Secondo incontro – Gestire bullismo e conflitto nella quotidianità scolastica

Il secondo incontro è centrato sulla gestione concreta delle dinamiche di bullismo, cyberbullismo e conflitto all'interno della classe e della scuola.



COMUNI DEL RISPETTO – CERTIFICAZIONE ANTIBULLISMO -

Si affrontano casi reali, dinamiche di gruppo, ruoli di vittima, bullo e spettatore, con particolare attenzione alle responsabilità educative e alle modalità di intervento più efficaci.

L'obiettivo è fornire strumenti operativi che permettano ai docenti di agire con lucidità, autorevolezza e coerenza, tutelando tutti i soggetti coinvolti.

Terzo incontro – Il ruolo educativo e la responsabilità professionale del docente

Il terzo incontro approfondisce il ruolo del docente come figura educativa centrale, non solo trasmettitore di contenuti ma adulto significativo.

Si lavora sulla comunicazione educativa, sulla gestione della relazione docente–studente, sull'equilibrio tra autorevolezza ed empatia, e sulla responsabilità professionale nei contesti complessi.

L'obiettivo è rafforzare la consapevolezza del ruolo, sostenere i docenti nel loro compito e ridurre il senso di solitudine che spesso accompagna le situazioni difficili.

Integrazione con webinar e formazione digitale

I tre incontri in presenza sono integrati da **webinar tematici di approfondimento** e dall'accesso ai percorsi di formazione digitale dell'Osservatorio, che consentono ai docenti di consolidare i contenuti e di proseguire la formazione nel tempo.

Finalità del percorso

L'obiettivo complessivo del percorso è **rafforzare il ruolo del docente come figura educativa competente, consapevole e supportata**, capace di prevenire, gestire e accompagnare le situazioni di disagio, contribuendo in modo determinante alla costruzione di una scuola più sicura, inclusiva e attenta alle persone.

8 Coinvolgimento strutturato delle famiglie

Il progetto **Livorno Città Antibullismo** dedica un'attenzione specifica e strutturata alle famiglie, riconoscendole come alleate fondamentali nel percorso di prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e del disagio giovanile.

La famiglia rappresenta il primo contesto educativo dei ragazzi e il luogo in cui, molto spesso, emergono i primi segnali di difficoltà emotiva, relazionale o comportamentale. Per questo motivo il progetto prevede un percorso articolato, che combina **incontri in presenza e momenti di approfondimento online**, pensati per sostenere i genitori nel loro ruolo educativo e rafforzare l'alleanza con la scuola.

Struttura del percorso per le famiglie

Il coinvolgimento delle famiglie si articola in **due incontri formativi in presenza e due webinar di approfondimento**, costruiti come un unico percorso coerente.

Incontri formativi in presenza





COMUNI DEL RISPETTO – CERTIFICAZIONE ANTIBULLISMO -

Primo incontro – Comprendere il disagio dei figli e riconoscerne i segnali

Il primo incontro è dedicato ad aiutare i genitori a riconoscere i segnali di disagio emotivo, relazionale e comportamentale nei figli.

Si affrontano i cambiamenti legati all'età evolutiva, le difficoltà di comunicazione, i segnali di chiusura, isolamento o aggressività e il ruolo della famiglia nel prevenire situazioni di sofferenza non espresse.

L'obiettivo è fornire ai genitori strumenti di lettura e consapevolezza per intervenire in modo tempestivo e costruttivo.

Secondo incontro – Dialogo educativo e accompagnamento nel mondo digitale

Il secondo incontro è centrato sul dialogo educativo tra genitori e figli e sull'accompagnamento dei ragazzi nell'uso della rete, dei social network e dei dispositivi digitali.

Si lavora sul tema delle regole condivise, dell'ascolto attivo, della fiducia e della responsabilità, aiutando le famiglie a orientarsi nel mondo digitale senza delegare completamente il ruolo educativo.

Webinar di approfondimento

Primo webinar – Educare alle emozioni in famiglia

Questo webinar è dedicato al ruolo delle emozioni nella crescita dei ragazzi e alla capacità dei genitori di riconoscerle, accoglierle e gestirle.

Si affrontano i temi dell'ascolto emotivo, della gestione dei conflitti familiari, della rabbia, della paura e della frustrazione, con l'obiettivo di aiutare le famiglie a costruire un clima relazionale sereno e sicuro.

Secondo webinar – Prevenzione del bullismo e responsabilità genitoriale

Il secondo webinar è focalizzato sul ruolo dei genitori nella prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Si approfondiscono i comportamenti a rischio, le dinamiche di gruppo, il ruolo degli adulti nell'educare al rispetto delle regole e delle persone, e l'importanza di una collaborazione costante con la scuola.

L'obiettivo è rafforzare la consapevolezza della responsabilità educativa condivisa tra famiglia e istituzioni scolastiche.

Integrazione con la formazione digitale

Il percorso per le famiglie è completato dall'accesso ai contenuti digitali dell'Osservatorio, che consentono ai genitori di approfondire i temi trattati e di proseguire il percorso formativo anche oltre gli incontri programmati.

Finalità del percorso

Il coinvolgimento strutturato delle famiglie ha l'obiettivo di **rafforzare l'alleanza educativa tra scuola e famiglia**, creare una comunità adulta più consapevole e responsabile e offrire ai ragazzi un contesto educativo coerente, in cui gli adulti parlano la stessa lingua e condividono valori e responsabilità.



COMUNI DEL RISPETTO – CERTIFICAZIONE ANTIBULLISMO -

9 Evento finale cittadino al palazzetto

Il progetto **Livorno Città Antibullismo** si conclude con un **grande evento cittadino al PalaModigliani di Livorno**, concepito come momento di restituzione pubblica, celebrazione collettiva e riconoscimento istituzionale del percorso svolto durante l'anno.

L'evento rappresenta il punto di incontro tra scuola, istituzioni, famiglie e mondo dello sport e si propone come una giornata capace di lasciare un segno profondo nella memoria dei ragazzi e della città.

Al PalaModigliani è prevista una **partecipazione ampia e significativa di studenti**, provenienti dalle scuole che hanno aderito al progetto, insieme a docenti, dirigenti scolastici, famiglie e rappresentanti delle istituzioni. Il palazzetto diventa così il luogo simbolico in cui la comunità educante si ritrova unita attorno ai valori del rispetto, della responsabilità e della partecipazione.

Durante l'evento sono presenti **Campioni del Mondo dello sport**, selezionati anche tra le eccellenze del territorio, insieme a **Annalisa Minetti**, Madrina e Testimonial del progetto. La loro presenza congiunta conferisce all'iniziativa un forte valore emotivo, educativo e simbolico.

Uno dei momenti centrali dell'evento è rappresentato dalla **premiazione istituzionale dei Dirigenti Scolastici** che hanno partecipato al progetto. L'Amministrazione Comunale, insieme all'Osservatorio Nazionale Bullismo e Disagio Giovanile, consegna a ciascun Dirigente una **targa di riconoscimento "Livorno Città Antibullismo"**, come segno concreto dell'impegno assunto dalle scuole nel percorso di prevenzione e formazione.

Il Sindaco della città premia inoltre i Campioni del Mondo presenti, riconoscendone il valore educativo e il contributo offerto al progetto. In questo momento simbolico, sport, istituzioni e scuola si incontrano sullo stesso palco, trasmettendo ai ragazzi un messaggio chiaro e potente di unità e corresponsabilità.

L'evento è arricchito da interviste, testimonianze e momenti di dialogo con i Campioni, che raccontano il proprio percorso umano e sportivo, permettendo ai ragazzi di vivere un'esperienza intensa e coinvolgente, capace di parlare al cuore oltre che alla mente.

Il grande evento finale al PalaModigliani non è soltanto una chiusura del progetto, ma una **celebrazione della comunità**, un momento di orgoglio condiviso e l'affermazione pubblica dell'identità di Livorno come **Città Antibullismo**, impegnata in modo concreto e duraturo nella tutela delle nuove generazioni.

10 Azioni permanenti e riconoscimento cittadino

Uno degli elementi qualificanti del progetto **Livorno Città Antibullismo** è la capacità di lasciare **segni visibili, riconoscibili e duraturi** sul territorio, andando oltre la dimensione degli eventi e delle singole attività formative.



COMUNI DEL RISPETTO – CERTIFICAZIONE ANTIBULLISMO -

Le azioni permanenti rappresentano l'eredità concreta del progetto e ne garantiscono la continuità nel tempo, trasformando l'impegno educativo in un patrimonio condiviso dalla città.

Adozione del Manifesto Cittadino Antibullismo

Il progetto prevede l'adozione ufficiale del **Manifesto Cittadino Antibullismo**, un documento simbolico e valoriale che raccoglie i principi fondamentali del rispetto, della responsabilità, della legalità e della tutela delle relazioni.

Il Manifesto diventa il riferimento etico ed educativo del percorso cittadino e rappresenta una dichiarazione pubblica di impegno da parte della città di Livorno nei confronti delle nuove generazioni.

Affissione del Manifesto in tutte le scuole

Il Manifesto Cittadino Antibullismo viene affisso in tutte le scuole aderenti al progetto, in spazi visibili e condivisi, affinché i valori del rispetto e della prevenzione siano costantemente presenti nella quotidianità scolastica.

L'affissione non ha solo una funzione comunicativa, ma educativa: il Manifesto diventa uno strumento di dialogo, confronto e richiamo costante alle responsabilità individuali e collettive all'interno della comunità scolastica.

Patto educativo cittadino sottoscritto dalle classi

All'interno del progetto è previsto un **Patto Educativo Cittadino**, sottoscritto simbolicamente dalle classi coinvolte.

Attraverso questo atto, gli studenti si impegnano a rispettare le regole della convivenza, a contrastare comportamenti di esclusione e violenza e a promuovere atteggiamenti di ascolto e solidarietà. Il Patto rafforza il senso di appartenenza e rende i ragazzi parte attiva di un impegno condiviso, non semplici destinatari di regole.

Utilizzo della denominazione Livorno Città Antibullismo

Il progetto prevede l'utilizzo della denominazione **Livorno Città Antibullismo** come segno pubblico e istituzionale dell'impegno assunto dalla città.

Questa denominazione può essere utilizzata nei materiali del progetto, nelle comunicazioni istituzionali e negli eventi pubblici, rafforzando l'identità della città e rendendo riconoscibile, anche all'esterno, la scelta di Livorno di investire in modo strutturato e continuativo sulla prevenzione del bullismo e del disagio giovanile.

Valore complessivo delle azioni permanenti



COMUNI DEL RISPETTO – CERTIFICAZIONE ANTIBULLISMO -

Le azioni permanenti non rappresentano un semplice corredo simbolico, ma costituiscono un **sistema di riconoscimento cittadino** che consolida il progetto nel tempo, rafforza il senso di comunità e trasforma l'esperienza educativa in un impegno pubblico, condiviso e misurabile.

Attraverso queste azioni, **Livorno Città Antibullismo** diventa non solo un progetto, ma una scelta identitaria e culturale della città.

11 Dove porta questo progetto

Il progetto **Livorno Città Antibullismo** porta la città a un risultato che va oltre la realizzazione di singole attività educative e oltre la durata temporale del percorso stesso. Con questo progetto, Livorno compie una scelta chiara e riconoscibile, assumendo un ruolo guida nel panorama nazionale delle politiche di prevenzione e tutela delle nuove generazioni.

Al termine del percorso, Livorno si dota di un **modello educativo stabile**, fondato su formazione, prevenzione, coinvolgimento istituzionale e partecipazione della comunità. Un modello che può essere consolidato, rafforzato e sviluppato negli anni successivi, senza dover ripartire ogni volta da zero.

Il progetto conduce la città a un **riconoscimento istituzionale forte e visibile**, che non resta confinato all'interno delle scuole, ma viene dichiarato pubblicamente. A conclusione del percorso, l'Osservatorio Nazionale Bullismo e Disagio Giovanile conferisce ufficialmente al Sindaco la **targa di riconoscimento "Livorno Città Antibullismo"**, simbolo dell'impegno assunto e del lavoro svolto.

La consegna della targa avviene in un contesto pubblico e istituzionale, alla presenza delle autorità cittadine, dei dirigenti scolastici, dei testimonial del progetto e dei **giornalisti e dei media**, affinché il riconoscimento sia visibile, condiviso e riconosciuto anche all'esterno della comunità locale. La targa viene esposta come segno concreto e permanente dell'identità assunta dalla città.

Attraverso questo percorso, Livorno costruisce una **rete cittadina di prevenzione**, che mette in relazione scuole, famiglie, istituzioni, mondo dello sport e realtà educative, creando un sistema coordinato capace di intercettare il disagio, prevenirlo e affrontarlo in modo strutturato.

Soprattutto, **Livorno diventa la prima città in Italia** a realizzare un percorso di questa ampiezza, profondità e capacità organizzativa, fondato su una visione integrata che unisce competenza scientifica, presenza istituzionale, testimonianza sportiva e partecipazione attiva della comunità.

Livorno Città Antibullismo non è un progetto che si esaurisce, ma **un punto di partenza**. Apre una strada nuova, credibile e replicabile, e consegna alla città una visione di lungo periodo, in cui il rispetto, la prevenzione e la cura delle relazioni diventano parte integrante dell'identità civica e istituzionale.